

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING: RISULTATI CONSOLIDATI AL
31 MARZO 2016

SOLIDA PERFORMANCE COMMERCIALE, CON € 1,9 MILIARDI DI RACCOLTA NETTA, IN UN TRIMESTRE CARATTERIZZATO DA UN'ALTA VOLATILITA' DEI MERCATI FINANZIARI

CRESCE L'UTILE NETTO CONSOLIDATO, CHE RAGGIUNGE € 213 MILIONI (+7% VS 1°TRIM 2015) GRAZIE PRINCIPALMENTE ALL'INCREMENTO DELLE COMMISSIONI NETTE

ELEVATA SOLIDITA' PATRIMONIALE, LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI NORMATIVI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 17,7%.

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 marzo 2016¹:

- **Totale delle masse amministrate a € 186,4 miliardi** (€ 188,9 miliardi al 31 dicembre 2015, -1%)
- **Raccolta netta totale pari a € 1,9 miliardi** (€ 2,1 miliardi nel primo trimestre 2015, -12%)
- **Numero complessivo di private banker a 5.861, in aumento di 15 unità rispetto al 31 dicembre 2015**
- **Commissioni nette crescono a € 384 milioni** (€ 364 milioni nel primo trimestre 2015, +5%)
- **Spese di funzionamento pari a € 128 milioni, sostanzialmente in linea (+2%) con il primo trimestre 2015**
- **Cost/Income ratio migliora ulteriormente e scende al 29%** (30% nel primo trimestre 2015)
- **Utile netto consolidato sale a € 213 milioni** (€ 200 milioni nel primo trimestre 2015, +7%)
- **Grande solidità patrimoniale, ampiamente al di sopra dei requisiti normativi: Common Equity Tier 1 ratio al 17,7%**

Torino, 9 maggio 2016 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Matteo Colafrancesco, ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2016.

¹ I dati relativi al primo trimestre 2015 sono riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Per una migliore comprensione dei numeri, ricordiamo che a giugno 2015 il Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking è stato protagonista di importanti operazioni societarie².

Al 31 marzo 2016 le **masse amministrate** dal Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking erano pari a **€ 186,4 miliardi**, in flessione di € 2,5 miliardi (-1%) rispetto al 31 dicembre 2015. Tale dinamica è il risultato della contrazione legata alla performance negativa dei mercati finanziari (-€ 4,4 miliardi), parzialmente compensata dal favorevole andamento della raccolta netta (+€ 1,9 miliardi). L'analisi per aggregati evidenzia come la **componente di risparmio gestito**, pari a **€ 129,2 miliardi**, rappresenti circa il 70% delle masse amministrate.

A fine marzo 2016 le **masse amministrate in regime di consulenza a pagamento**³ ammontavano a **€ 31,5 miliardi**, pari al **17% delle masse totali**.

Nel primo trimestre 2016 l'attività commerciale ha registrato una **raccolta netta di € 1,9 miliardi**, in diminuzione di € 0,2 miliardi (-12%) rispetto all'analogo periodo del 2015. I primi tre mesi dell'esercizio, caratterizzati da un'elevata volatilità dei mercati, hanno mostrato un mix di raccolta decisamente più conservativo rispetto al primo trimestre del 2015, con la **componente di risparmio gestito** che ha registrato un contenuto deflusso (-€ 0,3 miliardi) a fronte di una significativa performance positiva della **componente di risparmio amministrato** (€ 2,2 miliardi). All'interno della raccolta netta gestita, il segno negativo registrato da fondi comuni (-€ 1,1 miliardi) e, in piccola parte, dalle gestioni patrimoniali (-€ 0,1 miliardi), è stato in gran parte compensato dalla performance positiva registrata dal comparto delle assicurazioni vita (€ 0,9 miliardi).

Al 31 marzo 2016 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti si è attestato a **5.861** (+15 unità rispetto al 31 dicembre 2015), con un **portafoglio medio pro-capite pari a circa € 32 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che nel primo trimestre dell'esercizio le **commissioni nette** sono risultate pari a **€ 384 milioni, in aumento (+5%)** rispetto al saldo di € 364 milioni del primo trimestre 2015. Le **commissioni nette ricorrenti**, componente principale del margine commissionale, sono risultate pari a **€ 335 milioni, in crescita del 4%** rispetto all'analogo trimestre del 2015 nonostante la performance negativa dei mercati finanziari. Tale andamento riflette un livello di masse medie di risparmio gestito leggermente più alto rispetto al primo trimestre del 2015.

Le **spese di funzionamento**, pari a **€ 128 milioni**, hanno mostrato un contenuto incremento (+2%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (€ 126 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia

² Le operazioni societarie che hanno interessato il Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking a partire dal 30 giugno 2015 sono le seguenti:

- la cessione da parte di Intesa Sanpaolo Holding International S.A. della partecipazione di controllo totalitaria detenuta in Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) S.A. per un corrispettivo di € 37,2 milioni;
- il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. del ramo di azienda Governance composto complessivamente da 110 dipendenti, appartenenti alle funzioni di indirizzo, governo e controllo, oltre ai beni materiali ed ai rapporti contrattuali necessari al suo funzionamento;
- il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione di controllo totalitaria in Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.;
- il conferimento da Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione di controllo totalitaria detenuta in Sirefid S.p.A..

³ Comprendente sia Sei (servizio di consulenza a pagamento offerto alla clientela di Fideuram e Sanpaolo Invest SIM) sia l'Advisory (servizio di consulenza a pagamento offerto alla clientela di Intesa Sanpaolo Private Banking)

che l'aumento è interamente dovuto a maggiori spese del personale legate al rafforzamento quantitativo e qualitativo dell'organico (+61 risorse). Le altre spese amministrative, invece, sono risultate esattamente in linea con il saldo del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il **Cost/Income Ratio** è risultato pari al **29%**, in miglioramento rispetto al 30% registrato nei primi tre mesi dell'esercizio 2015.

L'**utile netto consolidato** si è attestato **€ 213 milioni, in crescita di € 13 milioni (+7%)** rispetto al primo trimestre del 2015.

I **coefficienti patrimoniali consolidati** di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, calcolati in base alle regole di Basilea 3, si confermano ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti dalla normativa. In particolare, al 31 marzo 2016 il **Common Equity Tier 1** è risultato pari al **17,7%**.

Paolo Molesini, Amministratore Delegato e Direttore Generale della società, ha dichiarato: “I risultati di questa trimestrale dimostrano la forza combinata delle nostre reti di consulenti e banker. Continuiamo a raccogliere a ritmo sostenuto, ed il nostro focus rimane saldamente il risparmio gestito. Pur in un contesto di marcata volatilità, riusciamo ad incrementare il valore che generiamo in modo sano, robusto e sostenibile nel tempo. Lo dimostra l'utile netto in crescita, frutto di un gettito commissionale poco esposto all'andamento dei mercati e di una eccellente gestione finanziaria. L'azienda è animata da una forte progettualità per continuare ad aumentare, nei prossimi mesi, il livello di innovazione e di qualità del servizio alla clientela”.

Per consentire un'informativa sui risultati conseguiti nel primo trimestre 2016 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 marzo 2016 e nel corrispondente periodo di confronto.

Si precisa che, per consentire un confronto su basi omogenee e rappresentare adeguatamente gli effetti rivenienti dalle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento, si è proceduto a riesporre, ove necessario, i dati operativi ed i saldi contabili presentati nello schema riclassificato di conto economico. Nella predisposizione dello schema riesposto sono state apportate appropriate rettifiche ai dati storici per riflettere retroattivamente, ipotizzando che le operazioni societarie abbiano avuto luogo a partire dal 1° gennaio 2015, le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento avvenute a decorrere dal 30 giugno 2015. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle riclassifiche effettuate sono forniti, con appositi prospetti di raccordo, in allegato al Resoconto intermedio al 31 marzo 2016.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.3.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	49	60	(11)	-18
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	4.463	4.672	(209)	-4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	198	297	(99)	-33
Crediti verso banche	14.274	13.223	1.051	8
Crediti verso clientela	9.825	8.973	852	9
Derivati di copertura	-	2	(2)	-100
Partecipazioni	133	129	4	3
Attività materiali	39	39	-	-
Attività immateriali e avviamento	171	175	(4)	-2
Attività fiscali	189	217	(28)	-13
Altre voci dell'attivo	1.015	1.052	(37)	-4
TOTALE ATTIVO	30.356	28.839	1.517	5
PASSIVO				
Debiti verso banche	3.201	3.110	91	3
Debiti verso clientela	22.300	21.419	881	4
Passività finanziarie di negoziazione	52	28	24	86
Derivati di copertura	1.152	977	175	18
Passività fiscali	85	80	5	6
Altre voci del passivo	1.099	917	182	20
Fondi per rischi e oneri	453	431	22	5
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	2.014	1.877	137	7
TOTALE PASSIVO	30.356	28.839	1.517	5

Conto economico consolidato nuovo perimetro

(riclassificato e in milioni di euro)

	I TRIMESTRE 2016	I TRIMESTRE 2015 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	42	44	(2)	-5
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	20	10	10	100
Commissioni nette	384	364	20	5
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	446	418	28	7
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(1)	(2)	1	-50
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	445	416	29	7
Spese per il personale	(70)	(68)	(2)	3
Altre spese amministrative	(54)	(54)	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(4)	(4)	-	-
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(128)	(126)	(2)	2
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(15)	(8)	(7)	88
Utili (perdite) delle partecipazioni	3	4	(1)	-25
Altri proventi (oneri) di gestione	-	(1)	1	-100
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	305	285	20	7
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(86)	(85)	(1)	1
UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	219	200	19	10
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(6)	-	(6)	n.s.
UTILE NETTO	213	200	13	7

n.s.: non significativo

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.